

Luigi Flavio Piras

# Diario di un Moralista

(abstract)

*I pensieri fluiscono inarrestabili. Insinuandosi dapprima discreti e leggeri, quasi impercettibili, lentamente avanzano occupando ogni meandro libero di coscienza.*

*Qui convivono in uno squilibrio apparente parole recalcitranti e idee sparse, una litania di pensieri che nel loro insieme creano un discorso, poesia e logos. Amore per l'armonia e fuga dall'equilibrio si compensano per necessità.*

*Inizio con un breve saggio sull'inesistenza del male e chiudo con alcune riflessioni sull'utilità dell'arte. Penso che sia il modo migliore per riaffermare il fondamento estetico di ogni morale.*

# Il diavolo non esiste

## La non esistenza del male e i rifugi della morale

La tendenza ad oggettivare il male riempie i nostri pensieri e si traduce quasi sempre in una costante paura di agire.

[...] la paura del male si risolve così in quella stessa paura di soffrire che affligge i deboli, gli inetti, i moralisti. Ma essa è ciò che al tempo stesso toglie senso e dà senso alla vita.

[...] Ma fino a che punto ha senso per l'uomo rifugiarsi nella paura di un male che in sé e per sé non esiste? E poi, perché? Solo per attenuare quella sofferenza insita nella volontà di vivere che non potremmo mai scrollarci di dosso? Come dovremmo vivere per essere davvero felici in questa condizione?

Il male inesistente diventa così comunitario, partecipato, integralista  
[...] È sempre stato così e così sempre sarà.

# Frammenti di poesie

*E io stanco ti ascolto e ti chiamo  
Non te lo direi mai ma tu mi strappi al nulla  
Indissoluta e svergognata*

*Brucia d'amore  
Consumati e sacrificati per me*

*Solo io non mi perdono  
Andavo tranquillo verso sera*

*Difendo e attacco  
Ma il dovere è segno di morte  
Io lo so, lo so bene!  
Che terribile dono la ragione!*

*Ecco che mi appaiono i tuoi occhi e lì se ne stanno  
Profondi e intensi a guardarmi  
Illuminati da una luce strana*

*Tra un po' figlieranno  
Partoriranno uomini, un esercito di uomini  
Marceranno contro uomini  
Tu lo volevi o Signore?*

*Ti fermi a chiacchierare con la mia fantasia  
E la corteggi schifosamente senza mai farti baciare*

*Di tutti ti prendi gioco inesorabilmente  
Con Pietà non hai mai conviviato  
E si sente caro amico!*

*E il riposo lo farai solo appeso a un albero  
Dall'alto guarderai l'oscuro mondo che appena hai  
lasciato*

*Potrei morire felice ora, adesso in questo istante  
Poiché nient'altro di più potente e sublime  
Avrei potuto concedere alla mia anima*

*Morire a tutti i costi ora  
Non posso resistere un attimo ancora*

*Tutto sta nel cuore*

*La vita stringe e dilata il cuore*

*Ti sento che mi sussurri indecenze*

*Sento ora il male e la vita  
Eccoli i confini della libertà*

*Vorresti non finisse mai*

*Il sorriso mi invita  
Le mani tue mi cercano  
E il cuore mio freme alla sola idea di te.*

*Ho avuto molto più di te  
Mi sono preso molto più di te  
Ma in fondo avevo solo più sete*

*Morsi di murene  
Lame affilate si muovono lente e in ogni direzione  
Macellano ogni parte di te  
Io assisto a tutto e respiro profondamente la tua  
dannazione*



*Ti incontro qualche giorno dopo  
La tua bocca non è più cucita*

*Discrepanze sfocate  
Pervadono l'indistinto tutto  
Voci ammutolite  
E un silenzio rotto solo per poco*

*Sono qualcosa che prima non ero*

*Mi arriva una pace che non mi basta  
La passione non si contiene  
Trabocca all'infinito*

*Voglio camminare  
Rosicchiare l'erba  
Ancora imbrattare le vesti col fango*

*E tutt'intorno si respira a pieno petto*

*Vicini come non mai in una attualità indissolubile  
Parlano solo i nostri affamati e voraci occhi*

*Non lascia la traccia di un sapore  
Non lascia scampo  
e cosa ben più grave richiama i ricordi*

*Dico addio al male che mi consuma  
Se ne fotte la guardia e fuma  
Con un braccio la corda prendo  
L'appendo in alto e piano la tendo*

*È solo l'altra faccia  
Quella che nessuna pace regala*

*Mi abbandonano all'aria dell'impudica festa  
Tutt'intorno echeggiano strazianti lamenti*

*Richiamo della natura, della carne e di un cuore puro*

*Proprio quelle dita che non ti chiedono nulla  
Sono tutte quante per te*

*Non sfuggi né ai miei sensi né ai miei occhi  
Mi respiri addosso  
Appiccicata e stretta ai confini te ne stai  
Su e giù, ai fianchi mi colpisci*

# Frammenti di Meditazioni sofisticate

*Rimarrai confinato nell'occasionalità del tuo esserci.*

*Se un uomo potesse fare a meno di un altro uomo lo farebbe molto volentieri.*

*La solitudine è una dolce tortura che può farci vivere o morire. Vivere per poco e morire per sempre.*

*Le uniche persone incapaci di mentire sono i bambini nel solo istante in cui per la prima volta vedono la luce.*

*Avete mai incontrato un viaggiatore solitario? Vi siete mai chiesti cosa cercasse nel suo viaggiare? Di sicuro lui non aspetta altro che glielo chiediate!*

*Va bene, lo ammetto! Sono un panteista.*

*Vorrei essere un monaco di questo mondo e sacrificare la mia vita per lui.*



*Voler fare qualcosa con lo scopo di dare un senso alla propria vita è un'impresa tanto frequente quanto insensata e assurda. Non abbiamo nessun potere in merito.*

*Scopriamo di essere persone troppo normali di fronte alla nuda verità.*

*La gelosia è comune a tutti gli animali, inclusi gli uomini. Ma solo gli uomini, poiché provvisti di capacità cognitive superiori, sono in grado di farne una malattia.*

*Marzo 2017*